



# CINEFORUM PINDEMONTI

## SCHEDA INFORMATIVA N. 7

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

### Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B  
Tel. 045 913591  
[www.cinemapindemonte.it](http://www.cinemapindemonte.it)

### Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B  
Tel. 045 8005895  
[www.cinemakappadue.it](http://www.cinemakappadue.it)

### Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16  
Tel. 045 8002050  
[www.cinemafiume.it](http://www.cinemafiume.it)

### Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5  
Tel. 045 509911  
[www.cinemadiamante.it](http://www.cinemadiamante.it)

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"  
**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2017/2018**

## LADY BIRD

FILM N. 24

**Regia: Greta Gerwig**  
(USA 2017)

**Interpreti: Saoirse Ronan,**  
**Laurie Metcalf, Tracy Letts.**

**Genere: Commedia.**

**Durata: 93'.**

*Il regista: Greta Gerwig (Sacramento 1983) è una sceneggiatrice, attrice e regista americana. Ha collaborato con Noah Baumbach come attrice in diversi film, tra cui "Lo stravagante mondo di Greenberg" (2010), "Frances Ha" (2012) e "Mistress America" (2015). Ha anche recitato in "Jackie" di Pablo Larrain (2016).*

*La Gerwig ha scritto e debuttato come regista con l'acclamato film commedia drammatico "Lady Bird" (2017) che ha vinto il golden Globe come miglior commedia. Ha anche ricevuto 5 candidature all'Oscar tra cui miglior regia, sceneggiatura e attrice protagonista a Saoirse Ronan.*

Trentacinquenne attrice e sceneggiatrice, prediletta dal cinema indie, Greta Gerwig debutta alla regia con "Lady Bird", e fa centro. Con in tasca un Golden Globe, si è presentata alla notte degli Oscar con cinque nomination, tra cui quella a Saoirse Ronan, miglior attrice protagonista. Americana di origine irlandese, nessuna come lei poteva entrare nei panni di Lady Bird e muoversi con cognizione di causa nell'ambiente che frequenta, di osservanza rigidamente cattolica, come il collegio scelto per lei dalla sua austera famiglia di

### Cinema PINDEMONTI

**Martedì 10 aprile 2018** (16,00 - 18,30 - 21,00)  
**Mercoledì 11 aprile** (16,30 - 19,00 - 21,30)  
**Giovedì 12 aprile** (15,30 - 18,00 - 21,15)  
**Venerdì 13 aprile** (18,00 - 21,15)  
**Sabato 14 aprile** (10,00 mattino)

### Cinema KAPPADUE

**Lunedì 16 aprile 2018** (16,00 - 18,30 - 21,00)

### Cinema FIUME

**Martedì 17 aprile 2018** (15,30 - 18,00 - 21,00)  
**Mercoledì 18 aprile** (16,00)  
**Giovedì 19 aprile** (15,30 - 18,00 - 20,30)

### Cinema DIAMANTE

**Lunedì 7 maggio 2018** (18,30 - 21,00)  
**Martedì 8 maggio** (16,00 - 18,30 - 21,00)  
**Mercoledì 9 maggio** (15,30 - 18,00 - 21,00)  
**Giovedì 10 maggio** (16,30 - 19,00 - 21,30)



### I FILM VISTI FINORA

**Miss Sloane**  
di John Madden (USA 2016)  
**Appuntamento al parco (Hampstead)**  
di Joel Hopkins (G.B. 2017)  
**L'ordine delle cose**  
di Andrea Segre (Italia 2017)  
**L'inganno (The beguiled)**  
di Sofia Coppola (USA 2017)  
**L'equilibrio**  
di Vincenzo Marra (Italia 2017)  
**Barry Seal - Una storia americana (American made)**  
di Doug Liman (USA 2017)  
**Mr. Ove (A man called Ove)**  
di Hannes Holm (Svezia 2015)  
**Vittoria e Abdul**  
di Stephen Frears (USA 2017)  
**La battaglia dei sessi (Battle of sexes)**  
di Jonathan Dayton, Valerie Faris (Usa/G.B. 2017)  
**Gifted - Il dono del talento**  
di Mark Webb (Usa 2017)  
**Una donna fantastica (Una mujer fantástica)**  
di Sebastián Lelio (Cile/Germania 2017)  
**L'altra metà della storia (The sense of an ending)**  
di Ritesh Batra (G.B. 2017)  
**L'insulto (The insult)**  
di Ziad Doueiri (Libano 2017)  
**Loveless**  
di Andrey Zvyagintsev (Russia 2017)  
**Due sotto il burqa (Cherchez la femme!)**  
di Sou Abadi (Francia 2017)  
**Vi presento Christopher Robin (Goodbye Christopher Robin)**  
di Simon Curtis (G.B. 2017)  
**Tutti i soldi del mondo (All the money in the world)**  
di Ridley Scott (USA 2017)  
**Tre manifesti a Ebbing, Missouri (Three billboards outside Ebbing, Missouri)**  
di Martin McDonagh (USA 2017)  
**L'ora più buia (Darkest Hour)**  
di Joe Wright (G.B. 2017)  
**C'est la vie - Prendila come viene (Le sens de la fête)**  
di Éric Toledano (Francia 2017)  
**La ruota delle meraviglie (Wonder Wheel)**  
di Woody Allen (USA 2017)  
**The Post**  
di Steven Spielberg (USA 2017)  
**La forma dell'acqua (The shape of water)**  
di Guillermo Del Toro (USA 2017)

origine irlandese. Nata e cresciuta anche lei a Sacramento, capitale poco nota della California, la Gerwig le ha affidato esperienze parzialmente autobiografiche che riflettono quello spirito adolescenziale, ribelle e tempestoso che precede ed annunzia, intorno ai diciotto anni, l'ingresso nel mondo degli adulti. Ambiziosa ed anarchica per indole Lady Bird (all'anagrafe Christine MacPherson) il suo insolito nome se l'è scelta lei stessa, e lo usa quasi come un'arma nel quotidiano conflitto con una madre rigida e apparentemente anaffettiva che frena sempre i suoi entusiasmi perché il padre ha perso il lavoro e il denaro scarseggia. Ed è questi, assai più mite e comprensivo, a ricordarle quanto grande, ancorché inespresso, sia l'amore della madre. Lady Bird però vola alto, vorrebbe lasciare la città dov'è nata per continuare gli studi in un'università più liberal e aperta, stile Yale, magari chiedendo un sussidio o guadagnandosi una borsa di studio. Intanto si scrive al corso di teatro della scuola, assieme all'amica del cuore, una simpatica cicciona che eccelle negli studi. Altri orizzonti le si schiudono, amicizie che la introducono nel mondo dei ricchi, e nuove esperienze come i primi amori, le scorribande notturne e le feste riservate a



pochi. Ma continua a mandare il curriculum a varie università, e finalmente da New York arriva la risposta tanto attesa. "Lady Bird" non è il solito racconto di formazione dell'età di passaggio, in attesa dell'università, una scelta che in America implica quasi sempre il radicale distacco dalla famiglia. Il suo sguardo sul mondo che descrive è assai più sincero e realistico, scevro da ogni intento puramente spettacolare. La battaglia di Lady Bird

non esclude totalmente le ragioni materne e la sua vicenda non si conclude in stile Hollywood, in maniera trionfale. Raramente il rapporto madre-figlia è stato così felicemente esplorato. Basta uno scambio di battute.: "Ti voglio bene - dice la madre - ma vorrei che mostrassi la tua versione migliore?". E la figlia: "E se fosse questa la mia versione migliore?".

Determinanti per il buon esito del film sono gli splendidi atto-

ri, fra cui Laurie Metcalf e Tracy Letts, nel ruolo dei genitori, Beanie Feldstein autentica rivelazione che è Julie, l'amica tradita e poi ritrovata, e Thimothée Chalamet, candidato all'Oscar per il film di Guadagnino. Finale perfetto: poche parole al telefono fra madre e figlia, da New York dove Christine, non più Lady Bird, sola e smarrita, si confronta per la prima volta con la vita vera.

**Eliana Lo Castro Napoli**





FESTIVAL DE CANNES

# OLTRE LA NOTTE

## AUS DEM NICHTS



FESTIVAL DE CANNES

FILM N. 25

**Regia: Fatih Akin**  
(Germania/Francia 2017)  
**Interpreti: Diane Kruger,**  
**Denis Moschitto, Numan Acar.**  
**Genere: Drammatico.**  
**Durata: 106'**

70° Festival di Cannes - in concorso.

Diane Kruger Palma D'Oro come miglior attrice.

Golden Globe come miglior film straniero.

*Il regista: Nato ad Amburgo nel 1973 da genitori turchi, emigrati, Fatih Akin cresce nel quartiere di Altona. All'inizio degli anni ottanta Amburgo è una città con un'alta percentuale di stranieri e la convivenza con i tedeschi non è priva di tensioni. In questo clima Fatih Akin, poco più che adolescente si unisce a bande giovanili con le quali condivide comportamenti di violenza urbana. Tuttavia, grazie alla passione per la lettura e la scrittura e alla tenacia della madre nel volerlo salvare dalla cattiva strada, riesce a diplomarsi e inizia presto a lavorare come autista e tecnico delle luci per alcuni set cinematografici. I suoi lungometraggi sono impregnati del clima sociale che si respira nella città: "La sposa turca" (2004), "Soul Kitchen" (2009), "Il Padre" (2014) sono suoi lavori distribuiti nel mondo. Con "Oltre la notte" (vincitore di un Golden Globe e presentato al 70° Festival di Cannes) dirige Diane Kruger nel ruolo della vita facendole vincere con il personaggio di Katja la Palma D'oro come miglior interprete.*

La vita di Katja cambia per sempre quando ad Amburgo il marito Nuri, turco, esempio di integrazione e riabilitazione dopo qualche anno di prigionia, e il figlioletto Rocco restano uccisi nell'esplosione di una bomba. Grazie al sostegno di amici e familiari la giovane donna riesce ad affrontare il funerale e ad andare avanti, ma l'ossessiva ricerca degli assassini e delle ragioni di quelle morti insensate la tor-

### Cinema PINDEMONTI

Martedì 17 aprile 2018	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 18 aprile	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 19 aprile	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 20 aprile	(18,00 - 21,15)
Sabato 21 aprile	(10,00 mattino)

### Cinema KAPPADUE

Lunedì 7 maggio 2018	(16,00 - 18,30 - 21,00)
----------------------	-------------------------

### Cinema FIUME

Martedì 8 maggio 2018	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 9 maggio	(16,00)
Giovedì 10 maggio	(15,30 - 18,00 - 20,30)

### Cinema DIAMANTE

Lunedì 14 maggio 2018	(18,30 - 21,00)
Martedì 15 maggio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 16 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 17 maggio	(16,30 - 19,00 - 21,30)



menta, riaprendo ferite e sollevando dubbi. Danilo, avvocato e miglior amico di Nuri, assiste Katja nel processo finale contro

i due sospetti, una giovane coppia appartenente a un'organizzazione neonazista. Il tribunale è un'esperienza durissima per

Katja, che però non si arrende e chiede giustizia.

La storia – e come potrebbe essere altrimenti? – ti prende allo





stomaco. Il terrore, il razzismo, lo spettro del nazismo, le bombe, la morte di innocenti, il dolore di una madre, la giustizia che non fa il suo corso. Akin, regista tedesco di origine turca, si ispira agli omicidi xenofobi commessi a partire dal 2000 dal gruppo neo-nazista NSU (National Socialist Underground). Diviso

in tre capitoli che raccontano il drammatico attentato, le diverse fasi del processo e l'impossibile elaborazione del lutto da parte della protagonista, interpretata da un'ottima Diane Kruger, il film pone un dilemma morale al quale lo spettatore non potrà sottrarsi: cosa fareste voi al posto di Katja? Non un film sulla vendet-

ta, dice il regista, ma sul conflitto tra giustizia dello Stato e giustizia personale ed ogni spettatore è chiamato a fare le proprie riflessioni. Ma la sensazione è che Akin abbia costruito tutto il film in funzione di un finale rischioso e ambiguo, che non lascia al pubblico, emotivamente ostaggio della terribile vicenda, la li-

bertà di immaginare altre vie di uscita.

Palma d'oro a Cannes per la Kruger, che per la prima volta recita in lingua tedesca.

Vincitore del Golden Globe come miglior film straniero, ma escluso dai cinque finalisti per l'Oscar.

**Alessandra De Luca**

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2017/2018**



MOSTRA INTERNAZIONALE  
D'ARTE CINEMATOGRAFICA  
la Biennale di Venezia 2017

# LA CASA SUL MARE

## LA VILLA

FILM N. 26



MOSTRA INTERNAZIONALE  
D'ARTE CINEMATOGRAFICA  
la Biennale di Venezia 2017

**Regia: Robert Guédiguian**  
(Francia 2017)

**Interpreti: Ariane Ascaride,**  
**Jean-Pierre Darroussin,**  
**Anaïs Demoustier.**  
**Genere: Drammatico.**  
**Durata: 107'**

*Il regista: Robert Guédiguian (Marsiglia 1953) regista, produttore e sceneggiatore francese, è conosciuto per le pellicole "Marius e Jeannette" (1997), "La Ville est Tranquille" (2000) e "Le nevi del Kilimangiaro", dove mischia a problemi quotidiani riflessioni proletarie. È sposato con Ariane Ascaride, protagonista del film. Presentato alla 74ª Mostra del Cinema di Venezia.*

### Cinema PINDEMONTÉ

Martedì 8 maggio 2018	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 9 maggio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 10 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 11 maggio	(18,00 - 21,15)
Sabato 12 maggio	(10,00 mattino)

### Cinema KAPPADUE

Lunedì 14 maggio 2018	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-----------------------	-------------------------

### Cinema FIUME

Martedì 15 maggio 2018	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 16 maggio	(16,00)
Giovedì 17 maggio	(15,30 - 18,00 - 20,30)

### Cinema DIAMANTE

Lunedì 21 maggio 2018	(18,30 - 21,00)
Martedì 22 maggio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 23 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 24 maggio	(16,30 - 19,00 - 21,30)



Nei pressi di una piccola baia vicino a Marsiglia si trova la suggestiva villa di proprietà di un anziano. Intorno all'uomo, ai suoi ultimi giorni di vita, sono riuniti i tre figli: Angèle (un'attrice che vive a Parigi), Joseph (che si è appena innamorato di una giovane che ha la metà dei suoi anni) e Armand (l'unico che è rimasto a Marsiglia per prendersi cura degli affari del piccolo ristorante di famiglia). Per i tre è arrivato il momento di fare i conti con gli ideali ereditati dal padre e con lo spirito di comunità che questi ha creato in quel luogo così magico. L'arrivo di un gruppo di persone in barca sconvolgerà i loro pensieri portando agitazione e preoccupazione. "La casa sul mare" racconta la storia di tre fratelli la cui vita è trasformata dall'arrivo di tre piccoli immigrati clandestini. I tre piccoli clandestini, giunti su un'imbarcazione naufragata, permetteranno ai tre fratelli di dare un nuovo senso al loro futuro.

Racconta il regista, in occasione della partecipazione in concorso al Festival di Venezia 2017: "L'idea di partenza era quella di girare il film interamente nella calanca di Méjean, nei pressi di Marsiglia, un luogo che mi ha sempre fatto pensare a un teatro: piccole case colorate costruite sulle colline che non sembrano altro che facciate, un viadotto che passa sopra di loro e sembra guardarle e dei treni che hanno l'aspetto di giocattoli per i bambini, e il mare che delinea l'orizzonte. Il tutto ha la parvenza



di un quadro dipinto, soprattutto in inverno quando rimane poca gente: l'aspetto di per sé già magico diviene malinconicamente bello. In tale palcoscenico, un gruppo di fratelli e di sorelle, padri e madri, amici e innamorati si scambiano amore e bene a profusione, condividendo tutti gli stessi stati d'animo. Sono nella fase della loro vita in cui si ha consapevolezza dello scorrere del tempo e dei cambiamenti nel mondo. I percorsi che hanno intrapreso hanno gradualmente portato a una conclusione, devono solo essere protetti... al limite, possono intraprenderne di nuovi. Sanno che il loro mondo scomparirà con loro ma che il mondo in generale continuerà ad an-

dare avanti anche senza di loro. Sarà meglio o peggio? Grazie a loro o a causa loro? Cosa lasceranno di loro quando passeranno a miglior vita? La loro quiete, improvvisamente, è smossa da qualcosa che cambia radicalmente le loro preoccupazioni: dei bambini sopravvissuti a un naufragio in barca si nascondono tra le colline. Si tratta di due fratelli e una sorella, una sorta di immagine riflessa di Joseph, Armand e Angèle, e una condizione speciale che spinge i tre locali a tenere con sé i piccoli. Credo nel loro incontro: è un modo per parlare di globalizzazione e del futuro che ci aspetta. Nonostante possa sembrare esagerato, non riesco a realizzare oggi un lun-

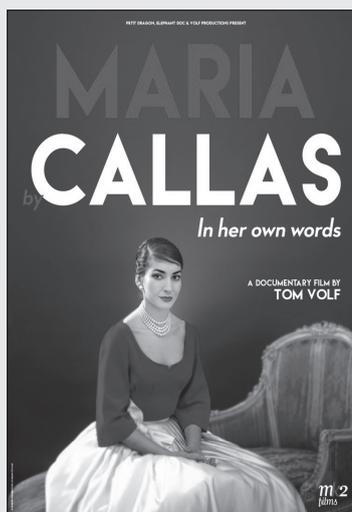
gometraggio senza parlare della condizione dei rifugiati, degli immigrati: vivo in un paese in cui giornalmente arriva gente dal mare. Uso deliberatamente la parola "rifugiati": non importa se lo si è per i cambiamenti climatici, per la guerra o per altro. Chi è rifugiato è qualcuno che per svariati motivi è in cerca di un riparo, di un focolare. Con l'arrivo dei tre piccoli, potrà forse la calanca vivere un rilancio? Angèle, Joseph e Armand rimarranno lì per crescere i tre piccoli e per ravvivare il ristorante, la comunità e la loro visione del mondo. E, continuando a relazionarsi con poca gente, provvederanno a mantenere la pace nel loro mondo".

## APPUNTAMENTI

### AL CINEMA FIUME

Lunedì 16 aprile 2018 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,00

Mercoledì 18 aprile 2018 • Ore 18,30 - 21,00



## MARIA BY CALLAS

Regia: Tom Volf (Francia 2017)  
("Maria by Callas: In her own Words")  
Genere: Documentario - Durata: 114'

*In occasione del 40° anniversario della morte di Maria Callas, Tom Volf ha voluto creare un progetto per scoprire la donna dietro la leggenda, intima e originale, fino agli ultimi tragici momenti.*

Lei diceva a se stessa di avere una doppia personalità, a volte persino antagonista. Maria e Callas. Queste le due sfaccettature che il regista ha voluto unire permettendo al pubblico di scoprire oggi l'ultima delle dive, raccontata per la prima volta in prima persona attraverso do-

cumenti inediti. Il Documentario è suddiviso in tre grandi decenni 50'/60'/70'. Il lavoro sul materiale d'archivio è encomiabile, tenuto nascosto da oltre quarant'anni in tutto il mondo dai suoi parenti: tra filmati in bianco e nero e a colori, lettere con memorie intime, interviste, viaggi a Parigi, New York e Londra. Sarà per il pubblico un viaggio alla scoperta della diva più grande che sia esistita, una diva che è stata tutte e tutto: Un'Aida cantante, una Lady Macbeth unica, una Tosca sbalorditiva e tante altre interpretazioni che scopriremo in questo elegante e meraviglioso documentario dove è stato restaurato fotogramma per fotogramma regalando a tutti noi uno spettacolo in alta definizione.

# I MARTEDÌ D'ESSAI - APRILE

## AL CINEMA KAPPADUE



Martedì 3 aprile 2018 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,15 • ANTEPRIMA

### CHARLEY THOMPSON "Lean on Pete"

Regia: Andrew Haigh  
(G.B./Francia 2017)  
Interpreti: Steve Buscemi, Chole Sevigny,  
Charlie Plummer.  
Genere: Drammatico  
Durata: 120'

74° mostra d'Arte Cinematografica di Venezia - in concorso. Premio Mastroianni al giovane esordiente Charlie Plummer.

Charley, quindicenne abbandonato dalla madre, viene cresciuto da un padre disattento e sempre nei guai. Charley e il padre Ray cercano un nuovo inizio a Portland, in Oregon, ma presto Charley dovrà rimettersi in viaggio, stavolta da solo, attraverso l'America profonda: sarà l'amicizia con un vecchio cavallo da corsa, Lean on Pete, a ridargli speranza in un futuro migliore. Lungo la sua parabola, avrà modo di confrontarsi con personaggi come lo stalliere Del Montgomery o la fantina Bonnie, incontri destinati a cambiargli per sempre l'esistenza.



Martedì 10 aprile 2018 • Ore 16,30 - 18,30 - 21,15

### "OMICIDIO AL CAIRO" "The Nile Hilton Incident"

Regia: Tarik Saleh  
(Germania/Francia/Svezia 2017)  
Interpreti: Fares Fares, Mari Malek, Hania Hamar.  
Genere: Drammatico/Giallo  
Durata: 106'

Vincitore del premio del pubblico al Sundance Film Festival.

Il Cairo, gennaio 2011. Noredin Mustafa è un detective corrotto della polizia: sta seguendo il caso di una can-

tante trovata uccisa in una stanza dell'hotel Nile Hilton, e ben presto scopre la relazione segreta della donna con il proprietario dell'albergo, ricco imprenditore e membro del parlamento. Durante la ricerca dell'unico testimone, una cameriera sudanese senza permesso di soggiorno, a Noredin viene brutalmente ordinato di archiviare il caso. Il detective tuttavia non demorde e l'indagine conduce ad un'élite di "intoccabili" che gestisce il Paese, immune alla giustizia...



Martedì 17 aprile 2018 • Ore 16,30 - 18,00 - 19,30 - 21,00 • A GRANDE RICHIESTA

### "THE PARTY"

Regia: Sally Potter  
(G.B. 2017)  
Interpreti: Kristin Scott Thomas, Bruno Ganz,  
Cillian Murphy, Timothy Spall.  
Genere: Commedia  
Durata: 71'

67° Festival Internazionale del Cinema di Berlino 2017 - in concorso.

Vincitore del Guild Film Prize.

Un appartamento, sette persone e mille segreti con altrettante bugie: il tutto nell'arco di una serata. È quanto accade a casa di Janet e Bill, pronti a ricevere gli amici più stretti per un party celebrativo: la donna è stata nominata ministro-ombra della salute per i laburisti. Mentre la moglie sembra pregustare la vittoria mangiando tra i fornelli, il marito appare preoccupato e distratto. È sufficiente una sua confessione a scatenare fra gli ospiti un dirompente effetto domino.



Martedì 24 aprile 2018 • Ore 15,30 - 18,30 - 21,30

### "LORO" (Parte I)

Regia: Paolo Sorrentino  
(Italia 2018)  
Interpreti: Toni Servillo, Elena Sofia Ricci,  
Riccardo Scamarcio, Roberto Herlitzka.  
Genere: Drammatico

#### IL FILMA ITALIANO PIÙ ATTESO DELL'ANNO.

La decadenza del regno di Silvio Berlusconi e soprattutto della sua corte. Il titolo si riferisce ai personaggi che hanno ruotato intorno all'ex premier in cerca di fortuna, siano essi uomini affamati di potere o ragaz-

ze disinibite. "Loro" può però diventare "l'oro", aggiungendo semplicemente un apostrofo, come se Berlusconi fosse per i suoi cortigiani una sorte di miraggio di ricchezza e fortuna.

Afferma il regista: "Il mondo ha un'idea di Berlusconi come persona molto semplice, ma studiandolo ho capito che è molto più complicato. Vorrei provare a descrivere questo personaggio complesso. Sono interessato all'uomo che sta dietro il politico. Non sono interessato agli aspetti politici".